

# Il nuovo museo degli Oscar premia Sophia Loren

Un nuovo riconoscimento per Sophia Loren a 60 anni dal ruolo ne «La Ciociara», che le fece vincere l' Oscar come migliore attrice in un film straniero, e a 30 dall'Oscar alla carriera. Alla diva, il 25 settembre, andrà il primo «Visionary Award» del nuovo Museo dell'Academy: un onore riservato a «un artista o uno studioso la cui opera ha fatto fare progressi all'arte del cinema». L'annuncio da Los Angeles mentre la sua interpretazione del personaggio di Madame Rosa in «La Vita Davanti a sé» del figlio Edoardo Ponti è tra quelle citate in vista delle nomination per gli Oscar 2021 che saranno annunciate lunedì.

Il «Visionary Award» si aggiunge a una lunga lista di premi accumulati dall'86enne Sophia e che includono tra l'altro e oltre i due Academy Awards - sei Golden Globe, un Leone d'Oro e una Coppa Volpi a Venezia, e poi premi a Cannes, Berlino, Londra, dieci David di Donatello. Nel 1991 l'American Film Institute ha incluso la Loren tra le 25 più grandi star di tutti i tempi. Il museo dell'Academy dovrebbe aprire il 30 settembre. Il gala in cui Sophia sarà l'ospite d'onore è in calendario cinque giorni prima. L'edificio disegnato da Renzo Piano aprirà con una mostra dedicata Hayao Miyazaki, cineasta giapponese premio Oscar nel 2003 per «Spirited Away».

Un premio speciale andrà il cineasta etiope indipendente Haile Gerima. Ava DuVernay sarà, con Ryan Murphy e Jason Blum, «madrina» della serata: la regista di «Selma», a cui nel 2014 fu negato l'Oscar, è entrata nel 2020 nel consiglio dei governatori dell'Academy. A Tom Hanks, Annette Bening e Bob Iger un ringraziamento speciale per la raccolta fondi che ha permesso al museo di mettere in cassa 388 milioni di dollari.

